

Guida per l'animatore

COS' È?

Questa **mostra** vocazionale è una riedizione abbreviata in **18 pannelli** della mostra **“Sì, ma verso dove?”**. L'itinerario, attraverso immagini e parole, intende provocare una riflessione intorno al tema “vocazione” dal punto di vista esistenziale, teologale, catechetico, biblico, ecclesiale e personale.

PERCHÈ?

La scelta di riproporre questa mostra è legata alla figura di p. Pino Puglisi, sacerdote siciliano impegnato per anni nella pastorale giovanile e vocazionale della sua diocesi e della Sicilia. Egli collaborò attivamente per molti anni con il Centro Nazionale Vocazioni e fece propria l'iniziativa della mostra itinerante “Sì, ma verso dove?”. Diceva:

- “Nella parrocchia tutta la pastorale dovrebbe essere attraversata dalla linea vocazionale, insieme alla linea missionaria: tutti chiamati, tutti mandati.”
- “Se tutta la pastorale parrocchiale è impostata in chiave vocazionale sarà ovvio che alcuni giovani si chiederanno: «il Signore che cosa vuole che io faccia?». E tra questi, alcuni si porranno la domanda sulla vocazione di speciale consacrazione, sulla vocazione presbiterale: il parroco progettando per loro un itinerario vocazionale specifico potrebbe proporre il gruppo o la comunità vocazionale”.

A CHI SI RIVOLGE?

Pensata **per tutte le fasce d'età**, dai ragazzi agli adulti, dai singoli ai gruppi, offre una catechesi con lo scopo di suscitare una riflessione sul proprio vissuto.

E' buona prassi invitare alla visita i gruppi di catechesi, associazioni ecclesiali, famiglie, singoli, e dove possibile anche gruppi di scolaresche.

CON QUALE METODO?

Immagini e parole in una mostra “parlano” già da sole, ma riteniamo utile integrarle con la presenza di un **animatore** che abbia il compito di guidare lungo il percorso i visitatori e coinvolgerli attivamente mediante alcune proposte dinamiche.

GLI ANIMATORI

I primi **protagonisti** della mostra sono gli animatori, la cui previa formazione è fondamentale: giovani, catechisti, educatori, religiosi, seminaristi.... che, compromettendosi per primi, accompagnino lungo l'itinerario spiegando, interagendo, coniugando i contenuti con la situazione di vita degli interlocutori.

LA GUIDA

La presente “guida per l’animatore” offre una breve presentazione dell’itinerario per favorire la preparazione di chi conduce il singolo o il gruppo. Per ogni pannello proponiamo:

- 🌀 **Una lettura dell’immagine** da fare sempre insieme agli interlocutori, leggendo insieme il testo e chiedendo di esaminare e illustrare le immagini stesse;
- 🌀 **Un obiettivo** a cui condurre i destinatari;
- 🌀 **Una parola di 3P**: su alcuni pannelli sono riportate frasi di p. Pino; nella presente guida se ne trovano altre utilizzabili a commento dell’itinerario;
- 🌀 **Un approfondimento** vocazionale tratto dal documento “Nuove vocazioni per una nuova Europa” per indagare e analizzare meglio l’idea centrale, il contenuto da mediare;
- 😊 **Un attività** da proporre ai singoli o al gruppo per favorirne il coinvolgimento interattivo, attraverso una dinamica, l’ascolto di una canzone, o la visione di un video.

ALLESTIMENTO

L'ambientazione ideale è un luogo predisposto anche per la visita dei singoli, spazioso e luminoso, in cui disporre i pannelli in ordine consequenziale, mantenendo le necessarie distanze per favorire la lettura. Per rendere l'ambiente più accogliente si consiglia l'aggiunta di qualche pianta o elemento ornamentale e una musica di sottofondo.

All'interno dell'itinerario si potrebbe destinare uno spazio per la visione di un video testimonianza sulla figura di p. Pino Puglisi.

Alla fine del percorso si consiglia di prevedere uno "**spazio**" dedicato alla **preghiera** personale o di gruppo, dove concludere l'itinerario, preferibilmente una cappella o una chiesa.

COINVOLGIMENTO

Per la riuscita dell'iniziativa è fondamentale contattare e coinvolgere le parrocchie, i gruppi di catechesi, le scuole, i religiosi/e, i movimenti, ecc. e programmare un calendario per la visita dei gruppi.

I religiosi potranno anche dare la disponibilità, oltre che per l'animazione, anche per la preghiera/adorazione, in un luogo adiacente la mostra (chiesa o cappella dove si conclude l'itinerario).

I monasteri delle claustrali potranno essere coinvolti affidando le preghiere scritte e lasciate dai visitatori.

COME SI CONCLUDE?

Dopo la preghiera conclusiva, può essere consegnato ad ogni adolescente/giovane/adulto:

- o il *depliant* della Mostra per continuare personalmente o in gruppo la riflessione e il confronto a partire dalle domande suggerite;
- o una copia della rivista **SE VUOI** (*che potete richiedere al nostro indirizzo*) o altre riviste per approfondire le tematiche vocazionali, conoscere esperienze e incontrare testimoni delle diverse vocazioni.

Dimensione esistenziale

**SÌ, MA VERSO DOVE?
Siamo perciò in ricerca, tuffandoci
nel profondo.**

Ma qual è la nostra ricerca?

p. Giuseppe Puglisi

1

🌀 Lettura dell'immagine: Il "viandante" cammina sulla strada, si dirige verso il sole, simbolo della pienezza della vita. Con sé ha uno zaino e un bastone, simboli dell'essenziale nella ricerca della meta.

1. Obiettivo: "Sì, ma verso dove?" è il titolo della mostra che ha permesso a p. Pino di incontrare molti giovani, per proporre una riflessione e una formazione vocazionale. Oggi come allora è per tutti un invito a "tuffarsi nel profondo" per **dare un nome alla ricerca** che ognuno porta dentro di sé.

**TU CERCHI UN SENSO ALLA VITA
dove? come? perché?**

2

🌀 Lettura dell'immagine: Il "TU" è scritto più grande perché vuole interpellare colui che guarda, così come il *grande punto interrogativo* vuole indicare non solo che certe domande sono più grandi di te, ma che tu sei una domanda per te stesso: vivi senza farti domande? ci sei e basta? *Le domande hanno colore diverso* perché specificano un significato diverso della vita: come vivere la vita, in quale modo, perché vivere, quale colore/sfumatura dare... in una parola: "che senso ha la tua vita".

2. Obiettivo: fermarsi a riflettere per **incontrare le domande** fondamentali che ognuno porta dentro di sé, che non sempre vengono esplicitate. *“Che cosa cerco da me stesso, dalla mia storia, dai miei progetti di vita, dalle persone che incontro, dalle situazioni che vivo? Che cosa cerco?...”*.

★ Parole di 3P:

- “Che senso ha la vita? È un interrogativo che tutti ci siamo posti e ci poniamo; ma abbiamo una risposta? È per questo che dobbiamo cercare: per trovare un senso alla vita. Ma dove cercarlo?”

📖 Approfondimento vocazionale: (cf. NVNE, n. 14)

Le domande che ci portiamo dentro fanno della persona umana un soggetto interrogante: «Perché siamo al mondo? Che cos'è la vita e che senso ha? Quale l'approdo oltre il mistero della morte?».

Non va però dimenticato che nella cultura della distrazione, in cui si trovano imbarcati soprattutto i giovani di questo tempo, le *domande* fondamentali corrono il rischio di essere *soffocate*, o di essere *rimosse*. Il senso della vita, oggi più che cercato viene imposto: o da ciò che si vive nell'immediato o da ciò che gratifica i bisogni, soddisfatti i quali, la coscienza diventa sempre più chiusa e gli interrogativi più veri restano senza risposta.

Il passaggio vocazionale da fare è quello di aiutare i giovani a interrogare la propria vita per scoprire che è Dio, in Gesù Cristo Risorto vincitore della morte, a consegnare all'uomo la chiave di lettura per chiarire e risolvere i grandi interrogativi che si porta dentro.

😊 Attività proposta:

Per giovani/adolescenti: ascolto del testo “the Sun” - Strada in salita – con risonanza delle frasi

3

LA TUA VITA... UN'INFINITÀ DI SOGNI!
La domanda di fondo è verso "chi" andare,
a "chi" affidare la propria vita
Giovanni Paolo II

🌀 Lettura dell'immagine: *due giovani, due sguardi: quali espressioni cogliamo nei loro volti? Cosa vediamo sullo sfondo?*

I volti mostrano gioia, speranza, ricerca, desiderio, sogno... dietro di essi la Croce.

Oltre alle domande, nella tua vita ci sono molti sogni, legati alla realizzazione di una professione o alla costruzione di relazioni significative per essere felici: relazioni orizzontali (legami affettivi) e relazione verticale (con Dio)...

★ Obiettivo: far passare l'idea che la domanda del primo poster su "che cosa" cercare riconduce ad una risposta sul "chi", perché solo nella **relazione** nasce la pienezza di risposta ai propri desideri. La frase di Giovanni Paolo II ci suggerisce che è proprio la risposta al "Chi" la domanda più urgente e pregnante per la vita.

★ Parole di 3P:

- "L'amicizia cristiana ha il suo punto di partenza in Cristo, progredisce secondo la sua volontà e termina in Lui, in un rapporto Io-Tu., Noi-Cristo".
- "La preghiera vera è dialogo di amicizia, colloquio a tu per tu con Dio, che è Padre-Amico;... nasce dalla scoperta di essere oggetto dell'amore infinito di un Dio che fin dall'eternità ci ama".

📖 Approfondimento vocazionale: (cf. NVNE, n. 11/d e 16/a)

(...) I giovani, in realtà, "hanno nostalgia di libertà e cercano la verità, la spiritualità, l'autenticità, la propria originalità personale e la trasparenza, e insieme hanno **desiderio** di amicizia e di reciprocità", e cercano "compagnia" e vogliono "costruire una nuova società, fondata su valori quali la pace, la giustizia, il

rispetto per l'ambiente, l'attenzione alle diversità, la solidarietà, il volontariato e la pari dignità della donna”.

In ultima analisi, le più recenti ricerche descrivono i giovani europei come smarriti, ma non disperati; impregnati di relativismo etico, ma anche desiderosi di vivere una “vita buona”; coscienti del loro bisogno di salvezza, sia pur senza sapere dove cercarla.

Nella “chiamata creativa” l'uomo appare subito in tutta la pregnanza della sua dignità quale soggetto **chiamato alla relazione** con Dio, a stare di fronte a Lui, con gli altri, nel mondo, con un volto che riflette le stesse fattezze divine: “Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza” (Gn 1, 26).

☺ Attività proposta:

- Per adulti/giovani/adolescenti: consegnare un cartoncino e una penna con questo invito:

Quali sono secondo te i desideri più grandi della gente di oggi? E i tuoi?

Scrivine tre a partire dai verbi che trovi sul cartoncino

Materiale: cartoncini – *vedi campione allegato* –, penne.

- Per ragazzi: consegnare un foglio bianco e dei pennarelli e invitarli a disegnare o descrivere brevemente il “sogno”, il desiderio più bello che vorrebbero realizzare.

Materiale: fogli bianchi e pennarelli/pastelli.

**IL MONDO NON SI FA SENZA DI TE
TUTTI interpellati, coinvolti, responsabili**

4

🌀 Lettura dell'immagine: *il mondo disegnato ha degli spazi vuoti perché non è concluso, è ancora in divenire. Appare*

composto da un insieme di realtà diverse: situazioni di povertà, giovani, persone impegnate nel lavoro... ma c'è uno "spazio vuoto" centrale, quello del tuo contributo per completare la costruzione del mondo.

- ★ Obiettivo: il sogno che ogni persona porta dentro è quell'ideale che deve guidare la sua vita. Ognuno di noi è **chiamato a lasciare un segno unico e originale** nella storia, nella famiglia umana; per questo ciascuno deve sentire l'importanza del suo "esserci", in ogni stagione della vita e con la "missione" che in quel momento ha, come marito, moglie, genitore, figlio, sacerdote, suora, professionista, studente... Occorre non tirarsi indietro di fronte all'impegno che vivere nella storia comporta.

★ Parole di 3P:

- "Tutti, ciascuno al suo posto, anche pagando di persona, siamo costruttori di un mondo migliore."
- "Siamo chiamati a scoprire i germi di bene che sono al mondo, svilupparli in noi e negli altri, farli fruttificare, mettendo ovunque speranza. In questo contesto la gioia è possibile".

- ☺ Attività proposta: inserire a questo punto del percorso un cartellone bianco, che rappresenta lo "spazio vuoto" riportato nel poster, nel quale ognuno è invitato a mettere la propria firma come segno di adesione responsabile e impegno personale per l'edificazione del mondo.

In alternativa si può mettere a disposizione un cartoncino sul quale scrivere il proprio nome, che potrà essere, raccolto in un cesto, scambiato oppure tenuto da ciascuno.

- Materiale: foglio bianco della stessa misura dei poster da posizionare accanto, oppure cartoncino – *vedi campione allegato* –, penne o pennarelli.

TU SEI PROGETTO-CHIAMATA DI DIO
Ogni vita è vocazione
La scoperta fondamentale è sentirsi amati
da Dio

5

🌀 Lettura dell'immagine: un puzzle di figure e al centro l'immagine della Creazione dell'uomo. Dio ci crea ad uno ad uno... ha voluto TE: nella mano di Adamo la tua mano!.

★ Obiettivo: passare dal “tu soggetto protagonista” al “tu oggetto di attenzione” da parte di Dio, autore della vita: **ogni vita è vocazione**, perché chiamata, pensata e amata fin dalla sua origine.
Il punto di svolta della tua vita è nel momento in cui ti senti amato personalmente da Dio: da lì inizia la scoperta della “particolarissima vocazione” a cui sei chiamato per la tua felicità, che è sempre una vocazione all'amore.

★ Parole di 3P:

- “Anche se sei rifiutato, minacciato, sminuito, c'è qualcuno lassù che sa quanto vali e che soprattutto ti ama infinitamente”.
- “Gioia è saperci sempre consolati da Dio, è la sicurezza di essere nelle braccia di un Padre, è saperci vicini a un amico che non ci abbandona mai”.

📖 Approfondimento vocazionale: (cf. NVNE, nn.13, 16/d)

Esiste una vocazione specifica per ogni persona, connessa al semplice fatto d'essere, ed è il pensiero provvidente del Creatore sulla singola creatura, è la sua “idea-progetto”, come un sogno che sta a cuore a Dio perché gli sta a cuore la creatura. Dio-Padre lo vuole diverso e specifico per ogni vivente.

Grazie a questo amore creativo, nessuno può sentirsi «superfluo», poiché è chiamato a rispondere secondo un progetto pensato da Dio apposta per lui.

È Dio creatore che dà la vita, ad essere il primo educatore, Padre che «educa», tira fuori dal cuore dell'uomo quello che Lui vi ha posto dentro, perché sia pienamente se stesso e quello che Lui lo ha chiamato ad essere, alla maniera sua. E' la stessa esperienza che il Risorto fa fare ai suoi discepoli, chiusi nel Cenacolo in se stessi, per la paura.

Siamo dunque chiamati ad aiutare i giovani a tirar fuori il sogno-progetto di Dio che Egli ha posto dentro di loro, il solo capace di realizzare la vita nell'amore.

**ECCO LA SERVA DEL SIGNORE:
avvenga per me secondo la tua parola. Lc
1,38**

**SUA MADRE DISSE AI SERVI:
“Qualsiasi cosa vi dica, fatela” Gv 2,5**

6

🌀 Lettura dell'immagine: *Maria, la donna che ha sperimenta l'amore di Dio su di lei, attraverso una chiamata particolare... solo chi risponde può indicare agli altri la via dell'ascolto di Gesù e della sua volontà....*

★ Obiettivo: tutta la storia della salvezza, la storia delle chiamate nella Bibbia, ha il suo apice in Maria. Come lei è stata pronta nella risposta, così ognuno è invitato da lei a rispondere alle “chiamate” del Signore nella vita quotidiana.

**CRISTO È LA RISPOSTA DI DIO
ALL'UOMO**

E DELL'UOMO A DIO.

**Pane spezzato, offerto al Padre,
donato per la vita del mondo.**

7

**CRISTO è il senso della tua vita:
tu sei chiamato a confrontarti con lui,
a vivere la sua esperienza**

8

- affiancare i poster 7 e 8 -

🌀 Letture dell'immagine: *il volto di Cristo che ci guarda con compassione, con amore: in lui sono coincisi il Sì di Dio e il Sì dell'uomo*

★ Obiettivo: richiamare l'attenzione sulla risposta che è immagine e modello di ogni risposta umana: quella di **Gesù**.

★ Parole di 3P:

- “Le parole del Cristo sono parole disturbatrici, inquietanti, che mettono dentro un travaglio che conduce a gioia e conversione”.

📖 Approfondimento:

Il Padre ci ha creati nel Figlio predestinandoci a essere conformi all'immagine sua (cf. Rom 8, 29). Il Verbo è l'immagine perfetta del Padre. Questi è Colui nel quale il Padre si è reso visibile, il Logos per mezzo del quale “ha parlato a noi” (Ebr 1, 2). *Tutto il suo essere è di “essere inviato”, per rendere Dio, in quanto Padre, vicino agli uomini, per svelare il Suo volto e il Suo nome agli uomini (Gv 17, 6). (cf. NVNE 17a)*

Solo Gesù, il Verbo incarnato, poteva rispondere nel modo “più pienamente umano” al Padre.

E, insieme, è in Lui che il Padre dà la sua risposta più piena all'uomo. In Gesù, Dio ci mostra il suo volto, si rivela come Egli

è: un Dio di amore infinito che traduce nel dono concreto di sé il suo amore per l'uomo. La sua missione di salvezza per l'umanità trova il suo apice proprio nel dono totale, senza misura né risparmio. Per noi Gesù offre la sua vita fino a perderla. E nell'Eucaristia questo suo dono non solo viene da noi ricordato, ma si rinnova! Non è solo memoria, ma memoriale...

CRISTO È LA RISPOSTA DI DIO ALL'UOMO E DELL'UOMO A DIO

- un uomo come gli altri (*Lc 2,7; Mc 6,3; Mc 2,15-17; Mt 27,45-50*)
- un uomo diverso dagli altri (*Gv 10,31-38; Mc 2,7-12; Gv 14,10; Gv 3,17-18*)
- un uomo con gli altri (*Mc 6,34-44; Mt 8,1-17; Lc 7,11-15; Gv 8,3-11*)
- un uomo per gli altri (*Gv 15,12-13; Gv 1,29; Mt 26,27-28*)

Approfondimento vocazionale: (cf. NVNE 17a)

Se l'uomo è chiamato a essere figlio di Dio, di conseguenza nessuno meglio del Verbo incarnato può "parlare" all'uomo di Dio e raffigurare l'immagine riuscita del Figlio. Per questo il Figlio di Dio, venendo su questa terra, ha chiamato a seguirLo, a essere come Lui, a condividere la sua vita, la sua parola, la sua Pasqua di morte e risurrezione; addirittura i suoi sentimenti.

Il Figlio, il mandato di Dio, s'è fatto uomo per chiamare l'uomo: *il mandato dal Padre è il chiamante degli uomini.*

Per questo non esiste un brano del vangelo, o un incontro, o un dialogo, che non abbia un significato vocazionale, che non esprima, direttamente o indirettamente, una chiamata da parte di Gesù. È come se i suoi appuntamenti umani, provocati dalle più diverse circostanze, fossero per lui un'occasione per mettere comunque la persona di fronte alla domanda strategica: "Che cosa fare della mia vita?", "Qual è la mia strada?".

Attività proposta: come può avvenire il confronto con Cristo?

Nell'ascolto della Parola e nel sacramento dell'Eucaristia.

Per adulti/giovani/adolescenti/ragazzi: ciascuno prende un brano dalla "Parola di Dio" (riportata su un rotolino o un cartoncino) con cui confrontare la propria vita; si propone di

leggerla al termine dell'itinerario durante la preghiera conclusiva.

- ☒ Materiale: un cesto contenente i rotolini (o cartoncini) con la Parola di Dio, oppure segnalibri con versetti biblici.

**L'EUCARISTIA È SORGENTE
DI OGNI VOCAZIONE CRISTIANA**
**La risposta alla chiamata
attinge alle sorgenti dell'Eucaristia
e si misura nell'Eucaristia della vita:
dall'incontro con Cristo nel segno del Pane
all'incontro con Cristo nel segno di ogni
persona (cf NVNE)**

9

🌀 Letture dell'immagine: *due mani che spezzano il pane, simbolo dell'Eucaristia e della condivisione.*

★ Obiettivo: se la risposta di Cristo trova il suo apice nel dono di sé e **l'Eucaristia** rinnova la sua risposta d'amore, ogni vocazione non può che nascere da lì. Lì è la sorgente, il luogo in cui più chiaramente si percepisce **la volontà di Dio** per noi ed è sempre lì che si trova il **"coraggio"** di accoglierla e tradurla in un progetto di vita per diventare a nostra volta pane per gli altri.

📖 Approfondimento vocazionale: (cf. NVNE, n. 17/d)

"Nella comunità celebrante il mistero pasquale ogni cristiano prende parte ed entra nello stile del dono di Gesù, diventando come Lui pane spezzato per l'offerta al Padre e per la vita del mondo.

L'Eucaristia diventa così **sorgente** di ogni vocazione cristiana; in essa ogni credente è chiamato a conformarsi al Cristo Risorto totalmente offerto e donato. Diventa **icona di ogni risposta** vocazionale;

come in Gesù, in ogni vita e in ogni vocazione c'è una difficile fedeltà da vivere sino alla misura della croce. Colui che vi prende parte accoglie l'invito-chiamata di Gesù a «fare memoria» di Lui, nel sacramento e nella vita, a vivere «ricordando» nella verità e libertà delle scelte quotidiane il memoriale della croce, a riempire l'esistenza di gratitudine e di gratuità, a spezzare il proprio corpo e versare il proprio sangue per i fratelli. Come il Figlio.”

Dimensione ecclesiale

**COME IL PADRE HA MANDATO ME
COSÌ IO MANDO VOI**
**“Ognuno ha un dono particolare per il
bene di tutti.” (1Cor 12,7)**

100

🌀 Lettura dell'immagine: tre giovani diversi: ognuno ha dei doni particolari ed è egli stesso un dono, luogo della manifestazione della creatività di Dio. Sono all'esterno, come usciti fuori per testimoniare...

★ Obiettivo: ognuno nella sua situazione di vita può essere testimone di Gesù Cristo attraverso il servizio reso agli altri, vissuto come risposta al suo mandato e al suo invito ad imitarlo.

È ancora l'esperienza di Gesù che trova continuità in noi: Lui mandato dal Padre manda noi!

Un passaggio importante, e mai concluso, è quello di presa di **coscienza dei propri doni**, delle proprie qualità, attitudini... che possono rappresentare uno degli elementi di discernimento per valutare la

possibilità di fare proprio un particolare stato di vita, una particolare missione.

I doni che abbiamo e il dono che siamo, diventano un bene per tutti secondo il progetto di Dio nella misura in cui sentiamo di essere “mandati”... inviati...

★ Parole di 3P:

- “Ognuno a dei talenti... nostro compito è vedere quali sono, e poi farli fruttificare.

Dobbiamo cioè cercare di scoprire entro di noi quali sono le capacità che abbiamo e dobbiamo svilupparle; se semplicemente vediamo queste capacità e non le sviluppiamo, non abbiamo fatto niente”.

 Approfondimento vocazionale: (cf. NVNE, n. 17/d- 19/b)

Nella Chiesa, comunità di doni per l'unica missione, si realizza quel passaggio dalla condizione in cui si trova il credente inserito in Cristo attraverso il Battesimo, alla sua vocazione “particolare” come risposta al dono specifico dello Spirito.

In tale comunità ogni vocazione è particolare e si specifica in un progetto di vita. Ciò richiede che la vita di ciascuno venga progettata a partire da Dio che ne è la sorgente unica e tutto provvede per il bene di tutti; esige che la vita venga riscoperta come veramente significativa solo se aperta alla sequela di Gesù. Questo avviene centrando la propria esistenza nell'Eucaristia, che genera la testimonianza e chiama alla missione.

Il “sì” allo Spirito nella Cresima: (cf. NVNE n. 18/e)

Il sacramento della Cresima è il momento che esprime in modo più evidente e consapevole il dono e l'incontro con lo Spirito Santo.

Il cresimando di fronte a Dio e al Suo gesto d'amore (“Ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono”), ma dinanzi anche alla propria coscienza e alla comunità cristiana risponde “amen”. È importante recuperare a livello formativo e catechistico il senso pregnante di questo “amen”.

Esso vuole anzitutto significare il “sì” allo Spirito Santo, e con lui a Gesù. Ecco perché la celebrazione del sacramento della Cresima prevede la rinnovazione delle promesse battesimali e chiede al cresimando l'impegno a rinunciare al peccato e alle opere del maligno, sempre al varco per sfigurare

l'immagine cristiana; e soprattutto l'impegno a vivere il vangelo di Gesù e in particolare il grande precetto dell'amore. Si tratta di confermare e rinnovare la fedeltà vocazionale alla propria identità di figli di Dio.

L'"amen" è un "sì" anche alla Chiesa. Nella Cresima il giovane dichiara di farsi carico della missione di Gesù continuata dalla comunità. Impegnandosi in due direzioni, per dare concretezza al suo "amen": la testimonianza e la missione. Il cresimato sa che la fede è un talento da trafficare; è un messaggio da trasmettere agli altri con la vita, con la testimonianza coerente di tutto il suo essere; e con la parola, con il coraggio missionario di diffondere la buona novella.

Ed infine l'"amen" esprime la docilità allo Spirito Santo nel pensare e decidere il futuro secondo il progetto di Dio. Non solo secondo le proprie aspirazioni e attitudini; non solo negli spazi messi a disposizione dal mondo; ma soprattutto in sintonia con il disegno, sempre inedito e imprevedibile, che Dio ha su ciascuno.

☺ Attività proposta:

- Per adulti/giovani/adolescenti/ragazzi: proporre di individuare e scrivere su un cartoncino un proprio dono da mettere a disposizione....- *vedi campione* -
- Per cresimandi: riflettere insieme sul sacramento della Cresima che attraverso lo Spirito Santo conferma i doni naturali e li arricchisce in funzione della testimonianza e della missione di ciascuno.
 Materiale: tesserina - *vedi campione*

**OGNI VOCAZIONE, OGNI MISSIONE È
SEMPRE UN RICEVERE PER DARE.**

**AMARE vuol dire dare la vita
e quindi dare tutto, perché quando si è
data**

**la vita non resta più niente;
ecco l'amore di Dio in Cristo.**

p. Giuseppe Puglisi

110

🌀 Lettura dell'immagine: immagini di don Pino nell'atteggiamento di "dare ciò che ha ricevuto", amando soprattutto i "piccoli", fino a dare tutto.

- ★ Obiettivo: aiutare a riflettere sul fatto che ognuno di noi come don Pino, è chiamato a condividere ciò che ha ricevuto e a ridonarlo come espressione di amore, nei gesti di ogni giorno, nell'impegno a servizio delle realtà in cui viviamo.

...PER DIRE SÌ A DIO

(pannello di presentazione delle vocazioni)

120

- **I FEDELI LAICI: sono "anima del mondo" attraverso il lavoro professionale e la partecipazione responsabile alla vita sociale, politica, culturale, ecc. ...**

- **Attraverso i MINISTERI ECCLESIALI (lettori, accoliti, catechisti, animatori della liturgia e della carità) rendono un servizio alla Chiesa locale**
- **Nel MATRIMONIO esprimono l'amore fecondo di Cristo per la Chiesa**

★ Parole di 3P:

- “La **comunione fraterna** – in una società dove prevale la violenza, l'arrivismo, la lotta degli uni contro gli altri, la lotta per il benessere – diventa segno soprattutto per i giovani, che cercano proprio la giustizia, la parità, la fraternità e non la trovano altrove; così la comunità diventa segno e attrae”.
- “Il cuore del rito del **matrimonio** è quel momento in cui stringendosi la mano diventeranno l'uno per l'altro mediatori della grazia di Dio, della presenza di Dio. Potremo dire che la presenza di Dio, la grazia di Dio passerà attraverso la mano dell'uno all'altro; tutti e due si comunicano questa presenza. Il loro incontro con Dio sarà sempre mediato dalla presenza dell'altro e questo incontro li renderà sempre più saldamente e profondamente uniti.”
- “L'unica comunità che nasce come tale per volere di Dio è la famiglia, che ha come fondamento l'amore interpersonale dell'uomo e della donna nel matrimonio. Per gli sposi, ma anche precedentemente per i **fidanzati**, il luogo dove possono capire a fondo la parola di Dio è il loro amore.”

...PER DIRE SÌ A DIO

(pannello di presentazione delle vocazioni)

- **Come Cristo i SACERDOTI ORDINATI sono ministri della Parola di Dio e del perdono celebrano l'Eucaristia e guidano la comunità cristiana**
- ★ Parole di 3P:
- “Un **prete** deve saper dialogare su quattro fronti : con la realtà, con gli altri, con se stesso e con Dio”.
 - **I DIACONI PERMANENTI, celibi o sposati, come segno di Cristo “venuto per servire” sono animatori dell’evangelizzazione attraverso la testimonianza della carità.**
 - **L’impegno di annunciare il Vangelo è di tutto il popolo di Dio, ma i MISSIONARI sono chiamati ad andare in tutto il mondo per “evangelizzare tutte le genti”.**

...PER DIRE SÌ A DIO

(pannello di presentazione delle vocazioni)

- **I LAICI CONSACRATI** (negli istituti secolari) **orientano a Dio le realtà del mondo “trasformandole dal di dentro”**

- **I RELIGIOSI e le RELIGIOSE nella vita contemplativa e nella vita attiva sono segno della vita futura, e manifestano la radicalità del Vangelo vissuta nella comunità fraterna e nel servizio ai fratelli.**

★ Parole di 3P:

- “Come parlare di Cristo? Dobbiamo cercare di presentare da innamorati la figura di Cristo, per sperare che ci stiano a sentire. Ciascuno di noi dovrà fare da mediatore, dovremmo fare innamorare gli altri di Cristo, ma logicamente occorre essere già carichi di questo innamoramento.”
- “Perché si dice poi **verginità “sponsale”**? perché chi ha questo rapporto d’amore con Gesù Cristo non resta sterile nell’amore, è fecondo, cioè il suo amore produce molti figli a Gesù Cristo.... esercita una paternità, una maternità.”

- affiancare poster 12 - 13 -14 –

🌀 Lettura delle immagini: *un arcobaleno di colori su cui sono inserite immagini che rappresentano le diverse scelte vocazionali: fedeli laici, ministeri ecclesiali (catechisti, lettori,...), matrimonio, ministri ordinati (sacerdozio ministeriale), diaconi permanenti, missionari, religiosi/e, laici consacrati. Ognuna, con la sua sfumatura di colore, è un modo per dire Sì a Dio nel “per sempre”. Insieme formano l’unico Sì, anch’esso formato dai colori dell’arcobaleno.*

- ★ Obiettivo: vedere un arcobaleno genera sempre stupore, perché è insolito! Così è anche per la vita della Chiesa: lo splendore più autentico appare quando le diversità di risposta, di cammino, non sono in contrapposizione ma in una relazione di **reciprocità**. Si può arrivare a scegliere di imboccare una strada solo quando ci si accorge quanto siano belle le altre!

Ma occorre anche suscitare una riflessione sulla **specificità** delle diverse vocazioni, individuando per ciascuna le caratteristiche peculiari della donazione di sé.

 Approfondimento vocazionale: (cf. NVNE n. 12/b)

... l'Europa ha bisogno soprattutto di quella particolare santità che il momento presente esige, originale quindi e in qualche modo senza precedenti.

Occorrono persone, capaci di “*gettare ponti*” per unire sempre più le Chiese e i popoli d'Europa e per riconciliare gli animi.

Occorrono “*padri*” e “*madri*” aperti alla vita e al dono della vita; *sposi e spose* che testimonino e celebrino la bellezza dell'amore umano benedetto da Dio; persone *capaci di dialogo e di “carità culturale”*, per la trasmissione del messaggio cristiano mediante i linguaggi della nostra società;

professionisti e persone semplici capaci d'imprimere all'impegno nella vita civile e ai rapporti di lavoro e d'amicizia la trasparenza della verità e l'intensità della carità cristiana; *donne* che riscoprono nella fede cristiana la possibilità di vivere in pieno il loro genio femminile; *presbiteri* dal cuore grande, come quello del Buon Pastore; *diaconi permanenti* che annuncino la Parola e la libertà del servizio per i più poveri; *apostoli* consacrati capaci d'immergersi nel mondo e nella storia con cuore di contemplativo, e *mistici* così familiari col mistero di Dio da saper celebrare l'esperienza del divino e indicare Dio presente nel vivo dell'azione.

L'Europa ha bisogno di nuovi *confessori* della fede e della bellezza del credere, di *testimoni* che siano *credenti credibili*, coraggiosi fino al sangue, di *vergini* che non siano tali solo per se stessi, ma che sappiano indicare a tutti quella verginità che è nel cuore d'ognuno e che rimanda immediatamente all'Eterno, fonte d'ogni amore.

La nostra terra è avida non solo di persone sane, ma di *comunità* sane, così innamorate della Chiesa e del mondo da saper presentare al mondo stesso una Chiesa libera, aperta, dinamica, presente nella storia odierna d'Europa, vicina ai dolori della gente, accogliente verso tutti, promotrice della giustizia, attenta ai poveri, non preoccupata della sua minoranza numerica né di porre

paletti di confine alla propria azione, non spaventata dal clima di scristianizzazione sociale (reale ma forse non così radicale e generale) né dalla scarsità (spesso solo apparente) dei risultati.

Sarà questa la nuova santità capace di rievangelizzare l'Europa e di costruire la nuova Europa!

☺ Attività proposta: per giovani/adolescenti/ragazzi:

Invitare a individuare nella comunità parrocchiale e /o nella società persone che con la loro risposta vocazionale ci aiutano a vedere la bellezza di un Sì.

- Far emergere delle domande da rivolgere a dei testimoni.
 - Proporre alcune testimonianze delle diverse vocazioni.
 - Consegnare ai ragazzi il depliant "Itinerario vocazionale per un grande Sì a Dio", che presenta le diverse vocazioni attraverso dei testimoni – *vedi campione* –
- Materiale: depliant "Itinerario vocazionale per un grande Sì a Dio" – *vedi campione* –

15

LA VOCAZIONE

Come prima cosa è la realizzazione dell'amore; essere segno dell'amore di Dio e dell'amore di Cristo o nel matrimonio o nella verginità sponsale.

Chi vuol vivere realmente la propria vita dovrà SCEGLIERE, ma scegliere significa rinunciare a qualcosa per averne un'altra. Chi rinuncia in realtà sceglie ciò che è più bello, più importante. p.

Giuseppe Puglisi

🌀 Lettura dell'immagine: *don Pino si è sempre coinvolto con passione nella vita dei giovani per aiutarli a fare delle scelte di vita; le immagini ci presentano momenti di incontro con i giovani, esperienze di campi vocazionali.*

★ Obiettivo: porre l'attenzione su 2 aspetti della vocazione cristiana:

- è sempre realizzazione dell'amore
- implica necessariamente una scelta. Per questo è importante educarci alla capacità di scegliere.

★ Parole di 3P:

- "Com'è vero: quelli che riflettono troppo prima di fare un passo, trascorreranno tutta la vita su un piede solo!"

☺ Attività proposta: per giovani/adolescenti/ragazzi:

- video testimonianza / cartone animato su p. Pino Puglisi

Dimensione personale

E TU?

**ascolto - preghiera - gratitudine - gratuità -
servizio - condivisione - perdono - festa -
incontro - offerta**

160

**Nell'EUCARISTIA trovi non solo
la chiave interpretativa della tua vita,
ma il coraggio di realizzarla.**

🌀 Lettura dell'immagine: *gradualità di dimensioni e atteggiamenti che riflettono "parole Eucaristiche", tratte dalla liturgia, con cui confrontare la propria vita.*

★ Obiettivo: favorire una riflessione personale a partire dagli atteggiamenti suggeriti per **fare il punto sul proprio cammino** vocazionale, ed eventualmente *per orientarsi verso una risposta definitiva, quella alla propria vocazione*.

★ Parole di 3P:

- “**Pregare** è vivere in ascolto, in silenzio, in simbiosi con Dio, per attingere direttamente alla fonte per un confronto con la vita”.
- “Saper **ascoltare** significa andare oltre le parole per entrare nel mondo interiore dell'altro, entrare nel cuore dell'uomo”.
- “Il volontario cristiano interviene spontaneamente a **sollevare** il bisogno del fratello perché c'è una voce interiore che lo chiama : «avevo fame e mi avete dato da mangiare”.
- “**Donare** significa distaccarsi da qualcosa per donarla, significa dare qualcosa a cui siamo affezionati, a cui abbiamo dato il cuore e, quindi, significa anche soffrire”.
- “Amore senza speranza di ritorno, senza reciprocità; un amore che non deve aspettarsi qualcosa in cambio ma deve donare con umiltà, **condividere** in libertà, **servire gratuitamente**”.

📖 Approfondimento vocazionale: (cf. NVNE n. 16/b)

Il semplice fatto di esserci dovrebbe anzitutto riempire tutti di meraviglia e di gratitudine immensa verso Colui che in modo del tutto gratuito ci ha tratti dal nulla pronunciando il nostro nome. E allora la percezione che la vita è un dono non dovrebbe suscitare soltanto un atteggiamento riconoscente, ma dovrebbe lentamente suggerire la prima grande risposta alla domanda fondamentale di senso: la vita è il capolavoro dell'amore creativo di Dio ed è in se stessa una chiamata ad amare. *Dono ricevuto che tende per natura sua a divenire bene donato.* «Nell'incontro con l'Eucaristia alcuni scoprono di essere chiamati a diventare ministri dell'Altare, altri a contemplare la bellezza e le profondità di questo mistero, altri a riversarne l'impeto d'amore sui poveri e sui deboli, ed altri ancora a coglierne il potere trasformante nelle realtà e nei gesti di ogni giorno.

Ciascun credente trova nell'«Eucaristia non solo la chiave interpretativa della propria esistenza ma il coraggio di realizzarla, sì da costruire, nella diversità dei carismi e delle vocazioni, l'unico corpo di Cristo nella storia» (Giovanni Paolo II).

- ☺ Attività proposta: *CONDIVISIONE a partire dalla domanda:*
“Quale tra queste parole mi interpella di più? Perché?”

170

**IL DISCEPOLO DI CRISTO È UN
TESTIMONE**

**La testimonianza cristiana, se va incontro
a
difficoltà, può diventare martirio.
Dalla testimonianza al martirio il passo è
breve,
anzi è proprio il MARTIRIO che dà valore
alla testimonianza”.**

P. Giuseppe Puglisi

🌀 Lettura dell'immagine: *p. Pino è ritratto nel momento della celebrazione eucaristica in cui offre il calice con il Sangue di Cristo. A questa offerta si unisce l'offerta della vita stessa di p. Pino con il suo martirio.*

★ Obiettivo: riflettere sull'importanza della testimonianza quotidiana che sa mettere nel suo orizzonte anche la croce.

★ Parole di 3P:

- “Dobbiamo vivere in grazia : è questo il segreto per non avere paura della morte, per saperla affrontare con coraggio, con gioia; è morire durante la vita, mortificarsi, sapersi distaccare, saper vivere tendendo verso il cielo”.
- “Ricordate: chi usa la violenza non è un uomo. Noi chiediamo a chi ci ostacola di riappropriarsi

dell'umanità. Ma andiamo avanti perché, come diceva S. Paolo: «Se Dio è con noi, chi sarà contro di noi?»

DALL'EUCARISTIA IL TUO SÌ!

180

**chi vuol crescere deve accogliere
la logica del chicco di frumento**

P. Giuseppe Puglisi

🌀 Lettura dell'immagine: *le spighe di grano sono mature per essere raccolte; se restano nel campo marciscono. Esse richiamano il sacramento dell'Eucaristia, che ci trasforma in chicchi di grano per esser anche noi pane buono per la vita del mondo.*

★ C'è un momento il cui il campo della nostra vita è pronto per essere mietuto. È il momento della risposta, del dono della nostra vita. Nell'Eucaristia troviamo il coraggio e la forza per dire il nostro Sì alla chiamata di Dio Padre.

★ Parole di 3P:

- “Può sembrare una cosa che atterrisce prendere la croce per essere discepolo di Gesù ma chi vuol crescere deve accogliere la logica del chicco di frumento”.

📖 Approfondimento vocazionale: (cf. NVNE, n. 17/d- 19/b)

La risposta alla chiamata assume, quindi, un carattere dinamico: quotidianamente attinge alle sorgenti dell'Eucaristia e si misura **nell'Eucaristia della vita**, realizzando quel passaggio dall'incontro con Cristo nel segno del Pane all'incontro con Cristo nel segno di ogni persona.

☺ Invito alla preghiera:

Ognuno è invitato a esprimere un'intenzione di preghiera per il proprio cammino vocazionale, da scrivere sul cartoncino a disposizione e portare nella cappella, dove si conclude l'itinerario con una breve preghiera insieme (vedi schema allegato).

PREGHIERA CONCLUSIVA:

Ogni singolo o gruppo è invitato a recarsi in cappella (o in uno spazio appositamente allestito che favorisca il raccoglimento) dove si vive un breve momento di preghiera per fare sintesi dell'itinerario vocazionale percorso.

Per i ragazzi può avere la seguente struttura:

- ognuno presenta/offre il proprio sogno (disegnato lungo l'itinerario) al Signore per confrontarlo con il suo progetto;
- poi legge personalmente la Parola di Dio ricevuta, che può condividere ad alta voce;
- al termine si prega insieme un'invocazione allo Spirito Santo perché ci accompagni nella scoperta della vocazione.

**APPENDICE:
ANIMAZIONE della MOSTRA
per GRUPPI di RAGAZZI e ADOLESCENTI**

RAGAZZI: *dinamiche/attività*

Pann.1: -

Pann. 3: disegna il sogno che ora hai per il tuo futuro
(fogli e pennarelli, tavoli)

Pann. 4: metti la tua firma sul pannello (significa “lo ci sto!”)

Pann. 5: -

Pann. 6: -

Pann. 7/8: prendi un versetto della Parola di Dio (rotolini)

Pann. 9 :

Pann. 10: scrivi il tuo dono da mettere a disposizione...
(tesserina) - Dinamica dei “Cento Euro”

Pann. 11 presentazione di p. Pino Puglisi: chi lo conosce?

Pann. 12/13/14: coinvolgere l’accompagnatore (catechista,
sacerdote, ecc..) nel raccontare lo specifico della sua vocazione

Pann. 15 video cartone animato di conoscenza su p. Pino Puglisi

Pann. 16: ti lascio un impegno (Gratta e vivi...)

Pann. 17/18: scrivi una intenzione di preghiera per il tuo
cammino o per qualcuno che ti sta a cuore, da
consegnare alle “sorelle oranti”... (tesserina)

ADOLESCENTI/GIOVANI: *dinamiche/attività*

- Pann. 1/2: ascolto del testo “the sun” - Strada in salita – con risonanza delle frasi
- Pann. 3: scrivere uno o più sogni che ora hai per il tuo futuro (tesserina)
- Pann. 3: video Sermig “Io dove sono” o “Io ci sto...”
- Pann. 5: -
- Pann. 6: -
- Pann. 7/8: prendi un versetto della Parola di Dio (rotolini)
- Pann. 9 -
- Pann. 10: raccogli i tuoi doni: su un foglio bianco posto sulla schiena ognuno scrive il dono che vede nell'altro, al termine ognuno legge quel che c'è sul suo foglio
Dinamica dei “Cento Euro” (lasciare il segnalibro Tieni vivo il dono di Dio che è in te)
- Pann. 11 presentazione di p. Pino Puglisi: chi lo conosce?
- Pann. 12/13/14: coinvolgere l'accompagnatore (catechista, sacerdote, ecc..) nel raccontare lo specifico della sua vocazione
- Pann. 15 video testimonianza su p. Pino Puglisi
- Pann. 16: ti lascio un impegno (Gratta e vivi...)
- Pann. 17/18: scrivi una intenzione di preghiera per il tuo cammino o per qualcuno che ti sta a cuore, da consegnare alle “sorelle oranti”...(tesserina)

STRADA IN SALITA *di F. Lorenzi / F.Lorenzi, M.Baggio*

Ed eccomi qua / Senza una meta
Senza una strada
Senza sapere quanto manca e dove vado
Cosa non vedo
Vale così poco questo tempo
Se non capisco dove sono
E quello che sento
Ma io so che

**Voglio un sogno
E voglio un senso
Voglio una partita
Che mi faccia dare il meglio
Che questa Vita sia la mia strada in salita
Che mi possa guidare
In ciò che amo e così sia**

Ed eccomi qua / Ci son passato
Di nuovo a pelo
Come l'ultimo istante in cui cadevo
Ad occhi chiusi
Quando chiedi e ormai non credi
Che ci sarà qualcosa lì per te
Ma in fondo è in quel momento che **Rit**

Dì, conosci uomini che senza aver lottato
Abbiano donato un senso in più a questa Vita?
Conosci sogni degni del nome che gli hai dato
Che non ti siano costati in sangue e occhi al Cielo?

ed è così che io credo **Rit**

SCHEMA per la preghiera finale

SÌ MA VERSO DOVE?

Sei disposto a consegnare a Dio il tuo sogno per la vita....?

Gesto: *Ognuno è invitato a consegnare il suo sogno a Dio, depositandolo all'altare...*

Il Signore ha qualcosa da dirci...

Risonanza biblica: *Ognuno condivide il versetto della Parola ricevuta nel rotolino...*

La vocazione nasce dall'invocazione...

Consegniamo le nostre intenzioni di preghiera alle Suore. Per queste intenzioni dedicheranno la loro orazione.

Leggiamo insieme una preghiera



TRACCIA per il lavoro personale o di gruppo sulla mostra vocazionale

1. C'è un poster che ti ha colpito di più? Perché?
2. Quale poster esprime di più la tua "condizione" di oggi?
3. La vita è dono: cosa significa per te? ti senti dono? Ti accogli come dono, ti esprimi come dono? Dove e come esprimi con la tua persona questo valore?
4. Quale concetto di "vocazione" ti ha suggerito questo itinerario?
5. Puoi identificare alcune "chiamate" che hai già ricevuto nella tua vita?
6. Ogni persona è chiamata a realizzare un progetto di vita: tu hai già pensato qual è il tuo progetto? In quale modo lo confronti con il "sogno" di Dio per te?
7. Hai ascoltato qualche volta da una coppia di sposi, o da un prete, da una suora, da un laico consacrato, la storia della "scoperta" della loro vocazione?
8. Quali domande faresti loro per capire meglio le motivazioni della loro scelta, della "risposta" a quella chiamata?
9. Passa in rassegna tutte le vocazioni e individua per ciascuna una caratteristica specifica che la rende differente dalle altre.
10. C'è qualcosa che ti incuriosisce oppure che resta "oscuro" nella comprensione delle vocazioni di un prete o di una suora?
11. Cosa chiederesti a Dio Padre per fare in modo che la tua vita sia veramente felice?